



SCUOLA

Recuperare le ore perse e puntare sui nuovi Its

Claudio Tucci

— a pagina 6



Patrizio Bianchi. Per il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e per le regioni (competenti sui calendari) il primo input di Mario Draghi significa accelerare sulla strategia di recupero degli apprendimenti persi dallo scorso marzo. Si discute su lezioni fino a giugno o nuovi corsi di recupero

80%

TASSI DI OCCUPAZIONE GARANTITI DAGLI ITS

Its, gli istituti tecnici superiori, partecipati dalle imprese, hanno tassi di occupazione superiori all'80%

ISTRUZIONE

Scuola, recuperare le ore perse Puntare sugli Its riformati

Claudio Tucci

Draghi chiede interventi sul calendario scolastico Verso prove Invalsi da marzo

Sulla scuola sono tre i messaggi forti lanciati ieri dal premier Mario Draghi dall'Aula del Senato. Primo: la didattica a distanza ha saputo garantire «la continuità del servizio», in piena emergenza sanitaria, ma, è altrettanto vero, che ha creato «disagi» e rimarcato «diseguaglianze», specie a danno degli alunni del Sud. Adesso, quindi, occorre cambiare marcia: bisogna «tornare rapidamente a un orario scolastico normale, anche distribuendolo su diverse fasce orarie» (oggi molte lezioni sono di 40-50 minuti, con rarissimi «sforamenti» nel primo pomeriggio, per adeguarsi alle esigenze dei trasporti). In quest'ottica, sarà necessario «rivedere il percorso scolastico annuale», e «allineare il calendario delle lezioni» alle esigenze imposte dalla pandemia. Per il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e per le regioni (che hanno competenze sui singoli calenda-

ri) il primo input di Mario Draghi significa accelerare sulla strategia per rimediare alle ore di didattica in presenza perse da marzo (su circa 1,7 milioni di studenti delle superiori, a inizio febbraio, solo 1 milione, il 61,2%, ha avuto assicurato il servizio con la Dad). Qui serve investire fondi e scegliere tra corsi di recupero pomeridiani o a settembre 2021 o lezioni fino a fine giugno, inizi luglio.

Un primo passo per «certificare» il gap formativo (che studi internazionali stimano tra il 30 e il 50% in matematica e nelle lingue) potrebbe essere il via libera (è in discussione in queste ore) alle prove Invalsi per i 500 mila maturandi di quinta superiore. I test in italiano, matematica e inglese sono in calendario a marzo (resta da capire se saranno o meno obbligatori per gli esami).

Il secondo messaggio è il riferimento agli Its, gli istituti tecnici superiori, partecipati dalle imprese; un fiore all'occhiello, con tassi di occupazione superiori all'80%. Draghi ha confermato nel Recovery Fund gli 1,5 miliardi di eu-

ro, voluti da Lucia Azzolina, «20 volte il finanziamento di un anno normale pre-pandemia. Ma occorre innovare l'attuale organizzazione», ha detto Draghi. L'obiettivo è avvicinare Francia e Germania, al top nell'istruzione subito professionalizzante. La strada è questa: nel 2019-23 si stima un fabbisogno di circa 3 milioni di diplomati tecnici nell'area digitale e ambientale.

Il terzo messaggio di Mario Draghi, in discontinuità con i precedenti governi, è la necessità di rivedere i percorsi educativi, che, pur mantenendo gli standard qualitativi richiesti, prevedano «innesti» di nuove materie e metodologie, coniugando «le competenze scientifiche con quelle delle aree umanistiche e del multilinguismo». Un invito ad ammodernare la scuola, aprendo alle discipline Stem, a cominciare dalle ragazze. Ma l'invito è anche ai docenti, con una formazione (obbligatoria) che «allinei l'offerta educativa alla domanda delle nuove generazioni» (e, aggiungiamo noi, dei nuovi lavori e delle nuove imprese).

L'obiettivo è avvicinare Francia e Germania, al top nell'istruzione subito professionalizzante

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile